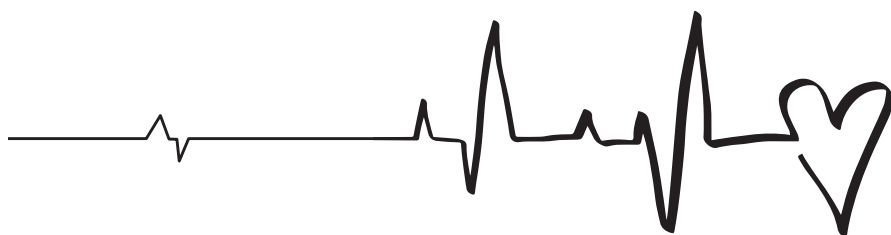


ANNA PORCHETTI

AMATEVI FINCHÉ MORTE NON VI SEPARI



**Il matrimonio:
scelta per uomini coraggiosi
e donne veramente libere**

 **EFFATA'**
EDITRICE

© 2022 Effatà Editrice
Via Tre Denti, 1
10060 Cantalupa (Torino)
Tel. 0121.35.34.52
Fax 0121.35.38.39
info@effata.it
www.effata.it

ISBN 978-88-6929-878-3
Collana: *Le chiavi della famiglia*
Grafica: Silvia Aimar

Stampa: Printbee.it – Noventa Padovana (Padova)

INTRODUZIONE

Cara lettrice, permettimi di congratularmi con te, per la tua audacia. Ci vuole fegato per comprare il libro di una perfetta sconosciuta. Una che non è andata in televisione nemmeno una volta, che non è mai apparsa sulla copertina non dico di «Vanity Fair», ma neanche di «Donna Moderna». Per di più, hai scelto un libro che tratta un argomento scandaloso e politicamente scorretto, l'amore coniugale, tema in grado di appassionare le folle quanto il rischio di estinzione del rinoceronte bianco di Giava e forse anche un po' meno. Avresti potuto passare la sera sul pavimento del salotto oppure schiacciarti i punti neri o dedicarti a tante altre attività utili e rispettabili e invece no, hai proprio comprato il mio libro. Se hai scelto di farlo, l'amore, quello con la A maiuscola, probabilmente ti appassiona. Oppure, semplicemente, hai sbagliato libro. Tu pensavi al primo volume di una trilogia a luci rosse e a sfumature di grigio. Mi spiace deluderti! Tutte queste cose, qui, non le troverai, perché, è bene che tu lo sappia subito, io le sfumature di grigio ammetto di averle fatte, ma unicamente quando sbagliavo a caricare la lavatrice e non avevo ancora scoperto i fogli acchiappa-colore. In questo secondo caso, ovvero se cercavi altro, ti suggerirei di riciclare il libro alla prossima tombola di beneficenza, perché, non so da te, ma nella mia parrocchia prendono proprio tutto, persino quei

libri sull'arte rupestre dell'età del bronzo che la banca ci regalava puntualmente ogni Natale.

Se invece stai ancora leggendo, vuol dire che sei una fan del matrimonio. Oppure una credente, ma non ancora praticante, o magari anche solo una simpatizzante. Questo libro è dedicato a te, e alle tante persone meravigliose che conosco, gente intelligentissima, simpatica e buona che, però, quando si tratta di amore e matrimonio, riesce a mettersi davvero nei guai. Lo scopo del mio libro non è farti incontrare il tuo futuro marito, per quello ti devi arrangiare con mezzi tuoi. Io mi propongo di aiutarti nel dopo, quando si tratta di concretizzare. La mia vera specialità è fornire dritte che permettano di restare insieme, ogni giorno, invece di decidere di scappare in Birmania e non farti trovare mai più. Perché, anche questo è bene che tu lo sappia subito, soprattutto se non ti sei ancora sposata, la storia del *vissero felici e contenti* è un espediente narrativo che si sono inventati gli scrittori di fiabe, per tagliare corto su una serie di episodi successivi, meno divertenti da raccontare. Per capirlo, basta guardare una qualunque soap opera televisiva. Lì, dove nessuno ha il coraggio di dire un *basta* che faccia calare il sipario, gli amori si ingarbugliano, i matrimoni fanno lo slalom fra gelosie e fraintendimenti e le persone litigano, anche se un certo numero di puntate prima andavano perfettamente d'accordo e si erano giurate amore eterno.

In ogni matrimonio arriva puntualmente anche il dopo, quando, messi via i regali e distribuiti i confetti e rivisto il film della cerimonia per un congruo numero di volte (le statistiche dicono almeno venticinque), viene il momento di affrontare la vita coniugale vera. Sarà così anche per te. Il meglio che tu possa fare è cercare di arrivare preparata almeno sulle basi. Se invece il tuo unico interesse è l'amore romantico, ti conviene leggere

altro: i poeti lirici, la collezione Harmony o i bigliettini dei baci Perugina.

Chiariamo subito che non sono la massima esperta mondiale di questioni matrimoniali. Se vuoi vedere il mio curriculum, avere referenze o altre prove inoppugnabili del fatto che io sia una vera autorità nel campo, potresti rimanere delusa. Non ho la reiterata pratica di Liz Taylor, con un attivo di otto matrimoni (e nemmeno i suoi leggendari occhi viola). Non ho una laurea a pieni voti in scienze delle relazioni coniugali, né un master in matrimoniologia classica. L'unica credenziale che posso spendermi è che ho un matrimonio di lungo corso, che sembra resistere al tempo e ad altri disastri. Nel linguaggio contemporaneo mi definirebbero *testimonial*, definizione che accolgo volentieri, così posso darmi un tono (in effetti *consorte stagionata* suona molto meno accattivante). Su questa base, mi sono data l'obiettivo di svelare, a tutte le donne disposte ad ascoltarmi, i trucchi che ho imparato negli anni, per avere una vita sentimentale appagante. E sia chiaro che mi rivolgo principalmente alle donne, non certo perché voglia discriminare gli uomini. O ignorarli. Chi, io? Assolutamente no! Però non ce lo vedo proprio un uomo medio a leggere un libro come questo. Sarà che mio marito, che incarna il maschio medio con un sufficiente grado di accuratezza, non lo farebbe mai, eppure, è un tipo che legge. Divora la rivista mensile «Il mio PC», «La Gazzetta dello Sport», e spesso legge avidamente anche le istruzioni degli elettrodomestici, cosa che io non faccio mai, nemmeno quando serve. Gli uomini sono così, un libro per imparare a vivere serenamente in coppia è fuori dai loro interessi, piuttosto sfoglierebbero un manuale sulla razionale potatura delle siepi, andrebbero a controllare la pressione degli pneumatici o a saccheggiare un negozio di ferramenta. Tutta la sfera dell'intangibile, ovvero del

sentimento, dell'amore, della sintonia di coppia, sfugge fra le maglie della loro percezione della realtà. Fortuna che ci siamo noi donne, pronte a farlo per entrambi e a tormentarci sui perché e i per come e i quando di una felice vita sentimentale. Se però sei un uomo e sei capitato qui fra noi, non temere, nulla di quello che segue nuocerà gravemente alla tua salute.